

Sapienza

2 ¹ I malvagi vaneggiano dicendo: «La nostra vita è breve e piena di tristezza, giunti alla fine nessuno può salvarci e non conosciamo nessuno che ci liberi dalla morte. ² Siamo stati messi al mondo per caso e al momento di lasciarlo sarà come se non fossimo esistiti. Il respiro che ci fa vivere è leggero come il fumo, il pensiero è una scintilla sprigionata dal palpito del cuore. ³ Quando si spegne, il corpo diventa cenere e il respiro si perde come aria impalpabile. ⁴ Passerà il tempo e nessuno si ricorderà più di noi; nessuno parlerà delle nostre imprese. La nostra vita passerà come una nuvola che non lascia tracce, si dissolverà come nebbia disfatta dai raggi e dal calore del sole. ⁵ La nostra vita è solo un'ombra che passa, al momento della morte non possiamo tornare indietro. La sua data è già stata fissata e nessuno la può rinviare. ⁶ Diamoci dunque alla pazza gioia! Godiamo questo mondo con l'ardore della giovinezza: ⁷ beviamo tutti i vini prelibati, inebriamoci di tutti i profumi, non chiudiamo gli occhi davanti ai fiori della primavera. ⁸ Coroniamoci con boccioli di rose prima che appassiscano. ⁹ Su ogni prato lasciamo i segni dei nostri godimenti in ogni luogo le tracce della nostra gioia. Ne abbiamo pieno diritto». ¹⁰ «Comportiamoci da padroni con il povero che vive onestamente, non vi sia riguardo per la vedova, e neppure per i vecchi e i loro capelli bianchi. ¹¹ La nostra forza sia la norma suprema del diritto, perché i deboli non valgono niente. ¹² Tendiamo trappole all'uomo giusto perché ci mette in imbarazzo: si oppone alle nostre scelte, ci rimprovera di non rispettare la Legge e ci accusa di incoerenza con l'educazione ricevuta. ¹³ Egli pretende di conoscere Dio e si dice servo del Signore. ¹⁴ Per noi e per i nostri progetti, egli è un severo rimprovero. È insopportabile solo a vederlo. ¹⁵ La sua vita non è come quella degli altri, il suo modo di fare è del tutto diverso. ¹⁶ Ci considera ambigui e falsi, schiva le nostre abitudini come cosa sporca; dice che solo il giusto alla fine sarà felice e si vanta di avere Dio come padre. ¹⁷ Ma sono

proprio vere le sue parole? Proviamo a vedere come va a finire. ¹⁸ Se il giusto è figlio di Dio, Dio l'aiuterà, lo libererà dalle grinfie dei suoi nemici. ¹⁹ Mettiamolo alla prova con torture e insulti, e vediamo fino a che punto è paziente e tollerante. ²⁰ Condanniamolo a una morte infame. Se è vero quel che dice, Dio interverrà in suo favore». ²¹ I malvagi pensano così ma si sbagliano, la loro cattiveria li rende ciechi; ²² non conoscono i progetti segreti di Dio e non immaginano che egli ricompensa chi è retto e disprezzano l'onore riservato a chi è onesto. ²³ Dio ha creato l'uomo perché fosse immortale e lo ha fatto a immagine del suo essere divino. ²⁴ Solo per invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e quelli che stanno dalla sua parte ne fanno l'esperienza.